



La Santa Sede

BENEDETTO XVI

REGINA CAELI

Solennità di Pentecoste
Domenica, 27 maggio 2007

Cari fratelli e sorelle!

Celebriamo oggi la grande festa della Pentecoste, in cui la liturgia ci fa rivivere la nascita della Chiesa, secondo quanto narra san Luca nel libro degli *Atti degli Apostoli* (2, 1-13). Cinquanta giorni dopo la Pasqua, lo Spirito Santo scese sulla comunità dei discepoli - "assidui e concordi nella preghiera" - radunati "con Maria, la madre di Gesù" e con i dodici Apostoli (cfr *At* 1, 14; 2, 1). Possiamo quindi dire che la Chiesa ebbe il suo solenne inizio con la discesa dello Spirito Santo. In questo straordinario avvenimento troviamo le note essenziali e qualificanti della Chiesa: la Chiesa è *una*, come la comunità di Pentecoste, che era unita nella preghiera e "concorde": "aveva un cuore solo e un'anima sola" (*At* 4, 32). La Chiesa è *santa*, non per i suoi meriti, ma perché, animata dallo Spirito Santo, tiene fisso lo sguardo su Cristo, per diventare conforme a Lui e al suo amore. La Chiesa è *cattolica*, perché il Vangelo è destinato a tutti i popoli e per questo, già all'inizio, lo Spirito Santo fa sì che essa parli tutte le lingue. La Chiesa è *apostolica*, perché, edificata sopra il fondamento degli Apostoli, custodisce fedelmente il loro insegnamento attraverso la catena ininterrotta della successione episcopale.

La Chiesa, inoltre, è per sua natura *missionaria*, e dal giorno di Pentecoste lo Spirito Santo non cessa di spingerla sulle strade del mondo, fino agli estremi confini della terra e fino alla fine dei tempi. Questa realtà che possiamo verificare in ogni epoca è già come anticipata nel Libro degli *Atti*, dove si descrive il passaggio del Vangelo dagli Ebrei ai pagani, da Gerusalemme a Roma. Roma sta ad indicare il mondo dei pagani, e così tutti i popoli che sono al di fuori dell'antico popolo di Dio. In effetti, gli *Atti* si concludono con l'arrivo del Vangelo a Roma. Si può allora dire che Roma è il nome concreto della cattolicità e della missionarietà, esprime la fedeltà alle origini, alla

Chiesa di tutti i tempi, a una Chiesa che parla tutte le lingue e va incontro a tutte le culture.

Cari fratelli e sorelle, la prima Pentecoste avvenne quando Maria Santissima era presente in mezzo ai discepoli nel Cenacolo di Gerusalemme e pregava. Anche oggi ci affidiamo alla sua materna intercessione, affinché lo Spirito Santo scenda in abbondanza sulla Chiesa del nostro tempo, riempia i cuori di tutti i fedeli e accenda in essi il fuoco del suo amore.

Dopo il Regina Caeli:

Je salue avec plaisir les pèlerins de langue française. Que l'Esprit de Pentecôte descende sur tous et qu'il suscite partout dans le monde des artisans de paix ! Qu'il éclaire aussi vos choix quotidiens, pour que vous soyez de vrais disciples du Christ et des messagers joyeux de sa Bonne Nouvelle! Bonne fête à tous.

I warmly greet all the English-speaking pilgrims who have come here today, especially the Families of Nazareth and the members of the military community of Hohenfels, who are making their retreat in Rome. On this Pentecost Sunday the whole Church gives thanks for the gift of the Holy Spirit sent to the Apostles. May the same Spirit pour out his gifts upon all of you, filling your hearts with love and strengthening you to bear witness to the Gospel of Christ. May God bless you all.

Einen frohen Pfingstgruß richte ich an die Pilger und Besucher deutscher Sprache; besonders grüße ich die Musikkapellen aus Deutschland, Österreich und der Schweiz, die gestern an der Parade in der *Via della Conciliazione* teilgenommen haben. Danke für das "Großer Gott wir loben Dich", das ihr mir gespielt habt. Ganz herzlichen Dank für diese Pilgerschaft. Tragt die Freude des Pfingsttagges auch wieder nach Hause zurück. Des weiteren grüße ich eine Reisegruppe mit den Kastelruther Spatzen. Danke für dieses pfingstliche Erlebnis, daß viele Stimmen sich zu einer großen Harmonie im Lob Gottes vereinigen. Jesus Christus schenkt uns im Heiligen Geist Anteil an seinem göttlichen Leben. Öffnen wir unser Herz dem Wirken dieses Geistes. Er hilft uns, Gott in seiner Liebe zu erkennen und als wahre Kinder Gottes zu leben. Euch allen wünsche ich ein gesegnetes Pfingstfest.

Saludo con afecto a los peregrinos de lengua española, en particular al grupo de las parroquias de Santa María del Rosario y San Juan Bautista, de Venezuela. En este día de Pentecostés, pidamos a María que nos enseñe a abrir el corazón al Espíritu Santo, para que guíe nuestra fe y nos santifique con sus dones. ¡Muchas gracias!

Serdecznie pozdrawiam Polaków tu obecnych, a szczególnie członków Ruchu Rodzin Nazaretańskich. W uroczystość Zesłania Ducha Świętego wspominamy początki Kościoła, dziękujemy za jego rozwój i prosimy o obfite dary dla wszystkich wierzących. Niech światło Ducha

rozświetla drogi świętości, a Jego moc niech przemienia oblicze ziemi. Niech Wam Bóg błogosławi.

[Saluto cordialmente i polacchi qui presenti, e in particolare i membri del Movimento delle Famiglie Nazaretane. Nella solennità della Pentecoste ricordiamo gli inizi della Chiesa, ringraziamo per il suo sviluppo e chiediamo abbondanti doni per tutti i credenti. La luce dello Spirito rischiarare le vie della santità e la sua potenza cambi il volto della terra. Dio vi benedica.]

Saluto cordialmente i pellegrini di lingua italiana, in particolare i ragazzi di Garda che hanno ricevuto il sacramento della Confermazione, l'Associazione "Insieme per la vita" di Mineo e il "Club 500" di Pescara. In questa giornata, che le autorità italiane hanno dedicato in modo speciale al "sollievo della sofferenza" dei malati gravi, assicuro la mia preghiera per i pazienti e per quanti si impegnano ad assicurare loro cure adeguate, ma anche speranza e sostegno. A tutti auguro una buona domenica illuminata dallo Spirito Santo.

© Copyright 2007 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana